
**Concorso di Idee per l'arredo della
Rotatoria di via Garibaldi
"Il Giardino del Futuro"**

Relazione Illustrativa

Indice

1. **Concept**
 2. **Dettagli Costruttivi**
 3. **Manutenzione**
 4. **Stima dei Costi**
-

1. Concept

In un luogo di puro passaggio, di mera transizione, la sistemazione della rotatoria ha posto le condizioni per una riflessione circa la natura del contenuto della sistemazione stessa, del cosiddetto "arredamento" urbano.

Necessità di evidenziare peculiarità locali? Punti focali di ipotetiche e visionarie prospettive di un nuovo Rinascimento post - contemporaneo? Espositori di opere scultoree, alcune volte di dubbie qualità estetiche, esecutive, dimensionali?

Sono questi solo alcuni degli interrogativi sorti nel corso della ricerca, non tanto sull'oggetto dell'arredamento della rotatoria, quanto sul significato dello "strumento" rotatoria all'interno del tessuto viabilistico generale.

Dunque, al netto di questioni utilitaristiche quali il deflusso e lo scorrimento veicolare, la segnaletica come mezzo per facilitare l'orientamento, la sicurezza dei fruitori della strada, che cosa può contenere, o meglio, di che cosa può farsi portavoce la rotatoria in seno alla rete stradale esistente o pianificata per gli anni a venire?

Proprio sul valore del termine "portavoce" si è soffermata la nostra attenzione: in quanto elemento che richiede concentrazione, cautela, accrescimento della riflessione personale, la rotatoria (e dunque il suo contenuto arredativo) può diventare depositaria e promotrice di una serie di messaggi relativi a tutte le tematiche che permeano la quotidianità contemporanea.

Sicurezza stradale; sensibilità, sostenibilità e qualità ambientale; criticità sociali; sono solo alcuni dei macro temi su cui fondare il contenuto dei messaggi da veicolare.

La presenza dell'acqua, secondo i contenuti del Disciplinare del Concorso di Idee, all'interno dell'ambito di Progetto, ha permesso di collegare proprio a questo elemento il messaggio che l'arredamento della rotatoria dovrà promuovere e sostenere all'interno del circuito viabilistico che caratterizza il perimetro del paese. Un pensiero sull'importanza della qualità ambientale in palese contrasto con la localizzazione dell'oggetto che dovrà veicolare il messaggio.

Una riflessione che enfatizzi il valore dell'acqua quale elemento necessario alla vita, al suo sviluppo e alla sua crescita; che promuova l'attenzione nei confronti dell'uso razionale ed efficiente della risorsa acqua; che evidenzi, in modo semplice ma lampante, gli effetti sull'ambiente dell'applicazione dei due precedenti concetti espressi.

La rotatoria dunque, all'interno di un unico bacino artificiale d'acqua, contiene due differenti visioni dell'ambiente: una fresca, rigogliosa, caratterizzata da un fazzoletto di prato verdissimo, perfettamente curato e in piena salute; una arida, secca, frastagliata, espressione di una drammaticità già accuratamente espressa da altre forme d'arte quali il cinema e la letteratura, da noi denominata "Giardino del Futuro". Ma proprio all'interno di questo spazio inquietante ed altamente evocativo viene inserito il significato primo, profondo, legato ad un uso sapiente, corretto e coscienzioso dell'acqua: in un ambiente inospitale, frammentato, artificiale, la presenza dell'acqua, il suo scorrimento concorrono alla nascita, insperata, di nuove forme di vita, palesate da fiori metallici dalla corolla colorata, i Fiori del Futuro: un paesaggio che, se curato correttamente e bagnato dalla presenza dell'acqua, sarà destinato a ritornare al suo originario splendore, smettendo i panni di una decadente visione iper contemporanea.

La dicotomia dei paesaggi permette però di interpretare il messaggio anche nella direzione opposta: l'assenza dell'acqua, il suo abuso con conseguente spreco, rappresentano un chiaro viatico alla distruzione dell'ambiente, al suo impoverimento, alla sua progressiva destrutturazione.

In questa rappresentazione plastica risiede il messaggio contenuto nell'arredamento della rotatoria: sta ai cittadini scegliere in quale paesaggio risiedere, se in un ambiente sano e rigoglioso o in uno spazio secco e desolato; l'acqua deve solo essere orientata, grazie all'intervento dell'uomo, alla sensibilità del suo operato, verso lo spazio dove ognuno immagina il proprio futuro; l'acqua dunque, è messa in evidenza non soltanto fisicamente, ma soprattutto

concettualmente: anche le terre più aride, nei luoghi più inospitali della Terra, alla presenza dell'Acqua possono ri-dare origine alla vita, possono esse stesse ri-tornare alla vita, possono ricominciare ad essere vissute.

Non più quindi un semplice elemento di arredo urbano, ma un monito, un promemoria quotidiano: un messaggio, appunto.

2. Dettagli Costruttivi

L'esecuzione del Progetto è estremamente semplice: la creazione del bacino d'acqua, di profondità pari a 30 centimetri, conterrà entrambe le visioni paesaggistiche messe in luce nella descrizione del concept.

Il territorio secco, arido, frastagliato, il "Giardino del Futuro", sarà realizzato mediante blocchi triangolari in calcestruzzo (caratterizzato dalla colorazione in pasta di tono marrone, realizzati esternamente al cantiere ed in questo solo successivamente posati in opera); gli steli dei fiori artificiali saranno realizzati con barre ad aderenza migliorata (tipiche del confezionamento delle opere strutturali in calcestruzzo armato) e le corolle con tappi di protezione in plastica, anch'essi usati di consuetudine nei cantieri edili.

In palese contrasto rispetto ai materiali con i quali è concepita, ne emerge un'Opera viva, dinamica, fluttuante; il "combustibile" di questo dinamismo è il vento: oltre che sollecitare l'acqua, increspandone la superficie e muovendola tra gli anfratti delle zolle artificiali, contribuisce al movimento ondulatorio dei Fiori artificiali del Giardino del Futuro, ponendo l'accento sulla sinergia vitale degli Elementi che compongono il pianeta: Acqua, Aria, Terra, Fuoco.

Contenuto all'interno di una lama di acciaio Cor-Ten, il Giardino caratterizzato da un soffocissimo manto erboso si contrappone al Giardino del Futuro, completando quindi l'arredo della rotatoria di via G. Garibaldi.

3. Manutenzione

La sistemazione della rotatoria secondo il Progetto appena descritto prevede una manutenzione minima: per la pulizia del bacino d'acqua, ciclicamente (una / due volte l'anno) si rende necessario lo svuotamento dello stesso e la pulizia del fondo con macchina idro pulitrice; i manufatti che compongono il "Giardino del Futuro" non hanno necessità di manutenzione, se non la sostituzione dei tappi di protezione colorati se scoloriti o lesionati, con conseguenti costi limitatissimi.

Il Giardino tradizionale, di soli 45 metri quadrati, necessità ciclicamente (una volta ogni quindici giorni, ad esempio) dello sfalcio del prato con apposita macchina tagliaerba.

4. Stima dei Costi

Di seguito sono riassunte le Opere, con i relativi costi, per l'arredo della rotatoria di via G. Garibaldi.

| Opere | Quantità | U.M. | Costo Complessivo Presunto* |
|--|----------|------|-----------------------------|
| Scavo per la formazione del Bacino d'Acqua | 70 | mc | € 1.500,00 |
| Blocchi triangolari in calcestruzzo colorato | 606 | mc | € 2.000,00 |

| | | | |
|---------------------------------|-------|-------|------------|
| Barre ad aderenza migliorata | 600 | ml | € 1.000,00 |
| Tappi di protezione in plastica | ≈ 300 | Pezzi | € 120,00 |
| Lama di acciaio Cor-Ten | 5,2 | mq | € 650,00 |
| Sistemazione di Area a Giardino | 45 | mq | € 1.000,00 |

*: prezzi indicativi, complessivi, soggetti a variazioni indipendenti dalla volontà dei Progettisti.
